

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>”*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021”*;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come modificato dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede, tra l'altro, l'obbligo per i Comuni assegnatari delle risorse oggetto del presente decreto di *“spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità”*;

VISTO il comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. che, tra l'altro, stabilisce che i comuni in stato di dissesto alla data del provvedimenti di assegnazione non sono tenuti all'obbligo sopra richiamato;

VISTI il D.D.G. n. 557 del 27 ottobre 2025, ed il successivo di rettifica D.D.G. n. 560 del 28 novembre 2025, con il quale sono stati individuati i comuni e le relative penali da applicare per mancato o parziale adempimento della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in relazione all'assegnazione per l'anno 2024;

VISTA la nota prot. n. 20608 dell'11 dicembre 2025, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con il quale il Servizio 4 di questo Dipartimento ha sottoposto il presente decreto evidenziando che:

- a seguito dell'acquisizione, successivamente all'emanazione dei predetti decreti n. 557/2025 e n. 560/2025, delle comunicazioni prodotte dai comuni indicati nella Tabella allegata per attestare l'adempimento, totale o parziale, dell'obbligo di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente dell'anno 2024, si rende necessario procedere alla revoca o alla riduzione delle sanzioni comminate ai medesimi comuni - determinate con il richiamato D.D.G. n. 557/2025 (successivamente modificato con DDG n. 560/2025) - per complessivi € 450.317,86;
- l'importo complessivo delle sanzioni per inadempimento dell'obbligo sopra richiamato riferito ai trasferimenti regionali di parte corrente per l'anno 2024 risulta, conseguentemente, rideterminato in complessivi **685.706,11 euro**, pari alla differenza tra il totale delle penali determinate con il D.D.G. n. 557 del 27 ottobre 2025 ed il successivo di rettifica D.D.G. n. 560 del 28 novembre 2025 (€ 1.136.023,97) e l'ammontare delle ulteriori sanzioni revocare con il presente decreto (€ 450.317,86);

RITENUTO, pertanto, di dovere provvedere a rettificare ulteriormente il D.D.G. n. 557 del 27 novembre 2025 nei termini proposti con la richiamata nota prot. n. 20608/2025, revocando o riducendo, come dettagliatamente specificato nella Tabella allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, le penali comminate ai comuni che hanno dato dimostrazione tardivamente dell'adempimento, totale o parziale, delle penali comminate per l'inadempimento dell'obbligo sopra richiamato riferito ai trasferimenti regionali di parte corrente per l'anno 2024;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1

A parziale rettifica di quanto disposto con il D.D.G. n. 557 del 27 ottobre 2025, come già modificato con il D.D.G. n. 560 del 28 novembre 2025, le sanzioni comminate - per totale o parziale inadempimento dell'obbligo di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali dell'anno 2024 - ai comuni elencati nella Tabella allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, sono rideterminate negli importi indicati nella colonna "F" della medesima Tabella.

Art. 2

Per effetto di quanto disposto con il precedente articolo 1, l'ammontare delle penali riferite all'inadempimento dell'obbligo, previsto dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali per l'anno 2024 è rideterminato in complessivi **685.706,11 euro**.

Art. 3

Per effetto di quanto disposto dal precedente articolo 1, l'entrata riferita alle somme che i comuni inadempienti all'obbligo di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali per l'anno 2024 - accertata con il D.D.G. n. 557 del 27 ottobre 2025 al capitolo n. 7587 "Recuperi da operare ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5" dello Stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana (capo 17) - è ridotta dell'importo complessivo di 450.317,86 euro.

Art. 4

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione e, successivamente, notificato ai Comuni interessati.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione nel informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, lì 11 dicembre 2025

Il Funzionario Direttivo
Loredana Bellissima

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4

*Allegato al DDG n. 682 del 11 dicembre 2025**Rideterminazione delle penali comminate per inadempimento dell'obbligo di destinare, con forme di democrazia partecipata, quota parte dei trasferimenti regionali dell'anno 2024*

| Prov. | COD. ISTAT | COMUNE | Importo penalità di cui al D.D.G. n. 557/2024, come modificato dal D.D.G. n. 560/2024 | Importo penalità revocata o ridotta | Importo penalità rideterminata |
|-------|--------------|---------------------------|---|-------------------------------------|--------------------------------|
| A | B | C | D | E | F = D – E |
| AG | 84007 | Caltabellotta | € 23.237,02 | € 23.237,02 | € 0,00 |
| AG | 84022 | Lucca Sicula | € 8.900,16 | € 8.900,16 | € 0,00 |
| AG | 84043 | Villafranca Sicula | € 4.889,70 | € 4.889,70 | € 0,00 |
| CL | 85017 | Santa Caterina Villarmosa | € 7.816,57 | € 7.816,57 | € 0,00 |
| CL | 85022 | Villalba | € 6.281,75 | € 6.281,75 | € 0,00 |
| CT | 87015 | Catania | € 197.761,27 | € 197.761,27 | € 0,00 |
| CT | 87039 | Riposto | € 7.121,30 | € 7.121,30 | € 0,00 |
| EN | 86004 | Barrafranca | € 5.037,10 | € 5.037,10 | € 0,00 |
| EN | 86019 | Valguarnera Caropepe | € 6.527,05 | € 6.527,05 | € 0,00 |
| ME | 83002 | Alì | € 6.614,10 | € 4.286,81 | € 2.327,29 |
| ME | 83010 | Capri Leone | € 172,08 | € 172,08 | € 0,00 |
| ME | 83043 | Malfa | € 13.287,83 | € 13.287,83 | € 0,00 |
| ME | 83057 | Montalbano Elicona | € 14.133,78 | € 14.133,78 | € 0,00 |
| ME | 83093 | Savoca | € 4.601,78 | € 4.601,78 | € 0,00 |
| ME | 83103 | Valdina | € 3.980,87 | € 3.980,87 | € 0,00 |
| PA | 82011 | Bolognetta | € 10.846,60 | € 10.846,60 | € 0,00 |
| PA | 82025 | Castronovo di Sicilia | € 15.166,37 | € 15.166,37 | € 0,00 |
| PA | 82030 | Ciminna | € 11.872,25 | € 11.872,25 | € 0,00 |
| PA | 82033 | Contessa Entellina | € 5.753,25 | € 5.753,25 | € 0,00 |
| PA | 82049 | Monreale | € 12.730,34 | € 12.730,34 | € 0,00 |
| PA | 82059 | Pollina | € 11.508,63 | € 11.447,51 | € 61,12 |
| PA | 82061 | Roccamena | € 6.281,91 | € 6.281,91 | € 0,00 |
| PA | 82069 | Sclafani Bagni | € 7.110,06 | € 7.110,06 | € 0,00 |
| RG | 88006 | Modica | € 12.918,25 | € 12.918,00 | € 0,25 |
| TP | 81009 | Favignana | € 46.887,69 | € 46.135,75 | € 751,94 |
| TP | 81018 | Salemi | € 2.020,75 | € 2.020,75 | € 0,00 |